

LUIGI de Magistris



Alleanza dei Liberali e Democratici per l'Europa



DiPIETRO
ITALIA dei
VALORI

home | la mia storia | scrivimi



iscriviti alla newsletter scrivi qui la tua email

news&comunicati

ART.18: DA NAPOLITANO ATTO NECESSARIO E APPREZZABILE

"Il ddl lavoro rappresenta un vulnus alla democrazia italiana che trova fondamento nell'articolo ...

europa

Bilancio UE 2008: luci ed ombre

In questi giorni al Parlamento europeo abbiamo analizzato il bilancio generale UE del 2008.

La C ...

agenda

06 aprile - Napoli ore: 18:00

post



Ecco chi specula sul disastro dei musei

di **Alessio Postiglione** Napoli, siamo nel bookshop del museo della Certosa di San Martino, gestito in concessione da El ...



Un amorevole Suharto

Un po' Dante e un po' Petrarca, un po' santo e un po' profeta. Dolce stil novo ma anche apocalittico, sentimentalista e ...



Caro Movimento 5 Stelle...

Caro Beppe e cari amici del Movimento 5 Stelle, ci tengo a chiarire di non aver mai avuto intenzione di parlare a nome ...



Costruiamo l'alternativa

Il risultato delle elezioni regionali fa registrare la vittoria del centro-destra, la consegna di regioni strategiche al ...

scrivimi@

Elezioni. Capire

Ciao Luigi, se volete capire perché avete perso prova a chiederlo a quelli come me. Certo, a quelli come me. A Francesco, a Mariateresa, a Rita ad Annabella, a mio fratello che a votare NON CI S ...

I diritti non si interpretano

di **Marco Bazzoni** - Operaio metalmeccanico e Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. LETTERA A NAPOLITANO PERCHÉ NON FIRMI IL DDL LAVORO 1167B Caro Luigi De Magistris, questo è il te ...



IL LAVORO, UN DIRITTO

da Agenda Rossa de l'Unità del 04/04/2010

Anche al Parlamento europeo discutiamo di diritto al lavoro e di lotta alla disoccupazione. I fondi europei per la coesione - quelli che in parte sono depredati dai ladroni della spesa pubblica - servono proprio a realizzare politiche di piena occupazione. Lavoro vuol dire anche lotta alla crisi economico-finanziaria e realizzazione di politiche industriali innovative. Lavoro significa optare - nel terzo millennio - per uno sviluppo economico compatibile con l'ambiente. La green economy è un grande progetto economico e politico che punta anche a garantire livelli ottimali di qualità della vita. La mobilità della forza lavoro può essere anche accettabile se condotta nell'interesse non solo dell'impresa ma anche del lavoratore. E' inutile, difatti, preservare realtà industriali ormai decotte e fallimentari, dai costi economici, sociali e umani intollerabili. La riqualificazione può essere un valore aggiunto. Il lavoro precario, invece, non è mai un valore. Il diritto al lavoro stabile deve essere irrinunciabile. La precarizzazione selvaggia è anche immorale perché mantiene in una situazione di ricatto il lavoratore, lo umilia nella lotta per i suoi diritti perché condiziona, di volta in volta, il rinnovo del contratto ad un atteggiamento servile rispetto al capitale. Rompe l'unità sindacale in quanto favorisce trattative sottobanco con il datore di lavoro. Mantenere l'art. 18 dello statuto dei lavoratori - una delle principali conquiste democratiche della lotta sociale - significa preservare il lavoro come diritto e non come concessione. La politica castale e la parte dominante delle forze capitaliste intende il lavoro come privilegio che viene accordato in cambio del consolidamento di vincoli di appartenenza. Offrire un posto di lavoro - pubblico e/o privato e revocabile - in cambio di denaro o voti. Spezzare, quindi, il legame tra lavoro come raccomandazione e rafforzare il lavoro come diritto significa mettere in moto economia e sviluppo, nonché garantire diritti ripristinando anche la legalità formale. Il lavoro è uno dei principali antidoti alla corruzione ed alle mafie. Il lavoro come diritto e non come privilegio. La dignità del lavoro passa anche attraverso la garanzia di una equa retribuzione. In Italia - contrariamente a quello che accade nel resto d'Europa - si procede spediti, invece, verso lo smantellamento dello stato sociale di diritto in maniera tale che il lavoro sia sempre meno un diritto e sempre più un favore. I sistemi corrotti e le mafie godono di parte significativa del loro consenso attraverso la concessione del lavoro che viene elargito grazie al rapporto illecito tra politica ed impresa e grazie alle mafie che condizionano, con il loro controllo, territorio, istituzioni ed economia. Il lavoro come diritto significa anche ritorno alla meritocrazia e, quindi, anche il dovere di lavorare con serietà e correttezza. Il diritto al lavoro vuol dire anche realizzare una rivoluzione culturale che porti alla difesa dell'art. 1 della Costituzione: l'Italia è una repubblica democratica che si fonda sul lavoro. In realtà stiamo perdendo la democrazia ed anche il lavoro.



leggi commenti (2)

Invia commento

Chip En Sai 06/04/10, 03:15

Luigi... non basta che il lavoro sia un diritto per farne il primo fondamento di una repubblica democratica o di qualsiasi altra forma di governo... Qualsiasi principio fondante non può che avere il carattere della necessità rispetto a ciò che tiene in piedi... Ergo... il lavoro dovrebbe essere anche un dovere perché possa essere posto a fondamento di uno Stato... ma in nessuna costituzione liberale il lavoro è mai stato dichiarato un dovere!... E' il lavoro... a ben vedere... che deve fondarsi su una repubblica democratica e non questa su quello... Indovina perché tanta ipocrisia! -((

Invia query

Gruppo Alde



Italia dei Valori



Parlamento Europeo



Attività parlamentare



Archivio



Video



Facebook



Twitter



Rss



Scarica
Iphone App



su twitter



onlineitalia News: Beppe Grillo download De Magistris <http://online-italia.com...> yesterday



demagistris Una Pasqua di resurrezione e di rivoluzione. Una Pasqua etica ma non bigotta. Una Pasqua di Pace ed una Pasqua accanto agli ultimi. E' Pasqua! yesterday



iloveblog Le interviste del blog beppegrillo.it: Luigi

twitter Join the conversation



DiPIETRO

Il Blog di Beppe Grillo